



**Città di
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sette settore Segreteria Generale
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Nicoletta Varnaccia
Autore: Vuturo Loredana

**Al Consigliere
Maestri Efrem
del gruppo
Partito Democratico**

- p.1/2 - Risp_Interr_Maestri_parità_genere

PROTOCOLLO N. 15024 DEL 09/03/2018
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 5)
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale
Umberto Torraca**

Loro indirizzi

o g g e t t o : Risposta all'interrogazione, prot.n. 11607 del 22/02/2018, presentata dal Consigliere Efrem Maestri del gruppo Partito Democratico ad oggetto: "Rispetto parità di genere nella composizione della Giunta del Comune di Paderno Dugnano".

Gentile Consigliere Maestri,

le norme e la giurisprudenza da lei citate nell'interrogazione di cui all'oggetto sono ben conosciute sia da me che dagli uffici che mi supportano nella "funzione amministrativa di organizzazione del Comune" che si esercita – secondo quanto affermato dal TAR Sardegna, Sez. II^ sentenza n. 1145/2015 – anche con l'atto di nomina della Giunta comunale.

Tanto è conosciuta e da me rispettata che nell'unico atto di nomina da me adottato nel corso del mandato, dal 2014 ad oggi, ho garantito – come da lei stesso riconosciuto – il rispetto delle c.d. quote rosa di cui alla norma da lei richiamata; pertanto non ritengo di aver mai violato quell'«ineludibile parametro di legittimità» rappresentato dall'art. 1, comma 137 della legge n. 56/2014.

Giova, infatti, ricordare che il caso oggetto della sentenza da lei citata è riferito alla nomina di una Giunta comunale nella quale la presenza dei due generi era stata assicurata in misura inferiore al 40% e non era stata provata l'effettiva impossibilità di assicurare la presenza dei due generi nella misura stabilita dalla legge. Ed anche il caso oggetto della sentenza TAR Sardegna n. 1145/215 sopra citata è relativo alla nomina di un assessore di genere maschile in sostituzione di un'assessore donna dimissionaria. In entrambi i casi, i Giudici di secondo e primo grado hanno ribadito l'illegittima composizione della giunta per violazione della norma più volte citata che deve

essere rispettata non solo all'indomani delle elezioni ma ogni qualvolta si **adotta un provvedimento** con il quale si interviene nella composizione dell'organo esecutivo.

Da quanto detto emerge chiaramente che non è questo il caso del Comune di Paderno Dugnano in cui alle dimissioni dell'Assessore Polito non è seguito alcun provvedimento di sostituzione.

Dall'istruttoria condotta dagli uffici non è stata rinvenuta alcuna disposizione, prassi o pronuncia giurisprudenziale che richieda comportamenti diversi da quelli assunti dal sottoscritto, pur dichiarandomi sin d'ora disponibile a valutare l'assunzione di ulteriori atti che gli altri soggetti destinatari della presente, suffragati da argomentazioni giuridiche, dovessero ritenere necessari.

Cordiali saluti

 Il Sindaco
Giovanni Alparone